

L'ESPERIENZA DI TREVISO PER RIDURRE L'INDIFFERENZIATO

A TREVISO LA RACCOLTA DIFFERENZIATA È OLTRE L'85%, UN DATO RILEVANTE CONSIDERANDO CHE CON LA RACCOLTA A CASSONETTO STRADALE SOLO IL 52% DEI RIFIUTI RACCOLTI VENIVA AVVIATO A RICICLO. QUESTO È STATO POSSIBILE INTRODUCENDO IL MODELLO DI RACCOLTA PORTA A PORTA A TARIFFA PUNTUALE, ATTIVO DAL 2014.

L'esperienza di Treviso ha dimostrato in che modo il modello Contarina di *raccolta dei rifiuti porta a porta a tariffa puntuale* sia la soluzione adeguata per garantire un futuro al nostro ambiente.

Contarina rappresenta una società in *house providing* a completa partecipazione pubblica, diretta e coordinata dal Consiglio di bacino Priula. Si occupa della gestione dei rifiuti in 50 Comuni della Marca trevigiana (1.300 kmq e 554 mila abitanti), compreso appunto il capoluogo di provincia Treviso (84.000 abitanti con circa 45.000 utenze servite), attraverso un sistema integrato che considera il rifiuto dalla produzione, alla raccolta, al trattamento e recupero, producendo un impatto positivo sull'ambiente e sulla vita dei cittadini.

Il modello Contarina a Treviso, best practice europea

Best practice a livello nazionale ed europeo, Contarina ha introdotto nel novembre 2013 il sistema di raccolta porta a porta a tariffa puntuale anche nel capoluogo di provincia. La città di Treviso ha affrontato un grande cambiamento che in pochi mesi l'ha portata a essere una delle migliori città nel panorama nazionale; oggi, infatti, la percentuale di raccolta differenziata va oltre l'85%. Un dato davvero importante se si pensa che con la raccolta a cassonetto stradale solo il 52% dei rifiuti raccolti veniva avviato a riciclo, con grande dispendio di energie e risorse.

Uno degli elementi fondamentali per raggiungere tale risultato è stata l'introduzione della tariffa puntuale,

basata sul principio europeo "*paga quanto produci*", commisurata in base all'effettiva produzione di rifiuti e allo standard di servizio offerto. Attraverso la tariffa, Contarina copre i costi di gestione dei rifiuti urbani: raccolta, trasporto, trattamento ed eventuale smaltimento, nonché altri servizi come i progetti di educazione ambientale nelle scuole, la presenza di EcoCentri ed EcoSportelli per ogni Comune, la pulizia e lo spazzamento delle strade e i servizi per la collettività (svuotamento cestini, servizio caditoie, pulizia del territorio).

La tariffa applicata a tutti gli utenti (famiglie, enti, aziende ecc.) si compone di due parti: fissa e variabile. La *quota fissa* copre i costi generali del servizio (come le strutture fisiche, le risorse umane, gli strumenti informatici) e i servizi svolti per la collettività (come lo spazzamento delle strade, la pulizia del territorio, lo svuotamento dei cestini pubblici ecc.).

La *quota variabile* copre i costi di raccolta dei vari tipi di rifiuto e il loro trattamento. Per le utenze domestiche la quota fissa è calcolata in base al numero di componenti del nucleo familiare, mentre la quota variabile corrisponde al numero di svuotamenti del contenitore del secco residuo moltiplicati per il costo del singolo svuotamento. Le utenze domestiche che usufruiscono del servizio a richiesta di raccolta domiciliare del rifiuto vegetale pagano una tariffa aggiuntiva, anche questa articolata in due quote: fissa (in base al volume del contenitore in dotazione) e variabile (in base al numero di svuotamenti effettuati).

Per le utenze non domestiche, invece, la quota fissa viene calcolata in base all'importo legato alla classe di superficie dell'utenza e al volume dei contenitori in dotazione; mentre la quota variabile corrisponde al numero di svuotamenti del contenitore del rifiuto secco residuo moltiplicati per il costo del singolo svuotamento, a cui va sommato l'importo legato al volume dei contenitori dei rifiuti riciclabili.



FOTO: ARCH. CONTARINA SPA

1

Gli svuotamenti del contenitore del secco residuo sono rilevati dagli addetti alla raccolta mediante la lettura di un *transponder*, dispositivo applicato su ogni bidone e associato in maniera univoca a ciascuna utenza, e successivamente registrati nella banca dati aziendale. Per la raccolta dei rifiuti urbani vengono utilizzate due tipologie di *transponder*: LF con frequenza di 125 Hz e UHF con frequenza di 890-960 Mhz. Quest'ultimo tipo di dispositivo consente di ricevere i dati degli svuotamenti in tempo reale presso i *server* aziendali, monitorando costantemente l'attività sul territorio. Con la tariffa puntuale ogni utenza paga un importo diverso, che dipende dalla capacità di differenziare i rifiuti; per questo è importante impegnarsi a fare una buona raccolta differenziata, perché meglio si fa e meno si paga.

L'impegno nella fase di avvio del porta a porta è stato importante: portare nelle case dei trevigiani un nuovo modo di concepire

1 EcoBus in centro a Treviso.

2 I contenitori di diverse volumetrie utilizzati per la raccolta dei rifiuti porta a porta.

3 La raccolta porta a porta nel centro storico.



e praticare la raccolta differenziata è stato fondamentale, spiegando loro le nuove modalità di gestione dei rifiuti e responsabilizzando ciascuno sul corretto utilizzo dei contenitori.

La risposta non si è fatta attendere e, mano a mano che i cassonetti stradali venivano rimossi, i risultati si sono fatti sempre più eccellenti: incremento della raccolta differenziata e abbattimento del secco residuo prodotto che è passato dai 271 kg per abitante del 2013 ai 134 kg del 2014; e in base all'andamento del dato 2015 la previsione è di scendere addirittura ai 65 kg per abitante.

Per garantire la tutela del decoro urbano e migliorare la raccolta differenziata dei rifiuti, il modello Contarina è stato adattato in base alla conformazione della città. Il territorio del comune di Treviso è stato suddiviso in tre zone, caratterizzate da servizi specifici appositamente studiati per rispettare le particolarità di ogni area. In tal senso contenitori e frequenze di raccolta si sono adattati al territorio e allo spazio presente: nel centro storico dove i contenitori sono meno capienti, le raccolte sono più ravvicinate; mentre nella zona periferica, dove le utenze hanno contenitori più capienti, la frequenza è più bassa, il secco residuo si ritira addirittura ogni 15 giorni. A supporto della normale raccolta porta a porta, per coloro che abitano nel centro storico o nelle immediate vicinanze sono stati studiati i servizi EcoBus ed EcoStop, svolti con automezzi itineranti che effettuano fermate in luoghi fissi a orari prestabiliti: un servizio capillare realizzato anche nel cuore del centro storico.

Il sistema di raccolta applicato nel capoluogo dimostra come il modello Contarina sia capace di adattarsi ai vari contesti, elaborando soluzioni flessibili e replicabili, come l'installazione di elementi di arredo urbano per il mascheramento dei contenitori, riservato alle utenze – soprattutto nel centro storico – che non hanno a disposizione spazi di proprietà per tenere i bidoni.



FOTO: ARCH. CONTARINA SPA

2

Differenziare in modo corretto e con grandi risultati si può e anche a Treviso è stato dimostrato. Grazie alla responsabilità individuale del cittadino, che diventa responsabile dei rifiuti che produce e del modo in cui li separa, si ottiene una raccolta differenziata di elevata qualità. Al tempo stesso Contarina si impegna a rispettare una responsabilità collettiva che si concretizza nel momento in cui i rifiuti vengono raccolti, trasportati, trattati e recuperati per essere riciclati. La responsabilità di Contarina sta quindi nel fornire un servizio efficiente che completa la responsabilità individuale dei cittadini.

Soddisfatto il 78% degli utenti

Qualcuno si chiederà se l'utente trevigiano è soddisfatto o vive questo cambiamento in modo negativo.

Anche in questo caso la risposta è certa: a un anno di distanza dall'avvio a regime della raccolta porta a porta (1 luglio 2014) è stata svolta anche un'indagine di *customer satisfaction* presso le utenze trevigiane. Il 78% degli utenti si è detto soddisfatto del cambiamento e delle nuove modalità di gestione dei rifiuti.

La tutela e la cura dell'ambiente in cui viviamo è un tema che sta a cuore alla



FOTO: ARCH. CONTARINA SPA

3

maggior parte dei cittadini, e la raccolta porta a porta non è nient'altro che un'occasione per dimostrare che ciascuno di noi può fare la differenza.

Michele Rasera¹, Paolo Contò²

1. Direttore generale di Contarina Spa

2. Direttore del Consiglio di bacino Priula